



## GRASSI: RILANCIO DEL MEZZOGIORNO FORTE LEVA DI SVILUPPO E DI DOMANDA INTERNA PER IL PAESE

Rapporto Eurispes: divario logistico Nord e Sud costa 70 mld di euro l'anno in mancato export

Brugnoli, mettere laboratori e scuole al passo con i tempi



"Oggi un'impresa su 3 fatica a trovare le qualifiche che cerca, ma se davvero vogliamo rendere più attraenti queste scuole, prima di aggiungere altre materie di studio, dobbiamo metterle al passo con i tempi". Così Giovanni Brugnoli, Vice Presidente di Confindustria per il Capitale Umano al Corriere della Sera, commentando il progetto di insegnare la filosofia anche negli istituti tecnici e professionali. "L'investimento da 1,2 miliardi di euro previsto dal ministro Bianchi per l'edilizia scolastica va nella giusta direzione", ha commentato Brugnoli. "L'importante - ha precisato - è che questi soldi vengano utilizzati per migliorare la qualità dei laboratori, che un tempo erano il fiore all'occhiello dell'istruzione tecnica, mentre adesso spesso usano macchinari indietro di due o tre generazioni rispetto al mondo dell'industria".

"La competitività dell'economia nazionale e qualsiasi prospettiva di ripartenza passano inevitabilmente attraverso il rilancio del Mezzogiorno, che resta una potentissima leva di sviluppo e di domanda interna. La sperequazione Nord-Sud, rilevata dalla ricerca Eurispes, è un danno per tutto il Paese, considerando che il solo divario logistico costa 70 mld di euro l'anno in export mancato". Così Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale ha commentato i dati del Rapporto Italia 2021 di Eurispes all'Adnkronos. "Confindustria ha scommesso su un progetto strategico complessivo per valorizzare al meglio la 'risorsa mare' in tutte le sue articolazioni economiche" ha spiegato Grassi. "Inoltre, un 'Southern Range' logistico euromediterraneo, green, sostenibile e socialmente inclusivo, una messa in rete del Meridione, partendo dall'integrazione delle Zes e dei relativi porti, possono diventare nodi territoriali di rilancio anche per le aree interne. Si tratta di 'Costruire il Mediterraneo', un modello proposto dalle Confindustrie meridionali per fare del Sud un sistema unitario di sviluppo, in una prospettiva di integrazione con il sistema logistico-portuale del Centro-Nord, mettendo al centro l'economia del mare".

Assobirra, Bagnolini: puntare alla valorizzazione delle filiere



Con l'estate quasi alle porte, il mondo della birra affronta la stagione con un risultato (a sorpresa) positivo per quanto riguarda il 2020, nonostante la pandemia: la forzata chiusura di ristoranti e bar ha fatto crollare i consumi fuoricasa, ma nella grande distribuzione, secondo le analisi di Iri, le vendite sono cresciute del 15,7%. È un dato che dà ottimismo all'intera filiera italiana. "Da tempo - afferma Andrea Bagnolini, direttore generale di AssoBirra - abbiamo instaurato un dialogo con tutti i player perché siamo convinti che, in un momento come quello attuale, di gestione dell'uscita da un'emergenza sociale ed economica senza precedenti, diventino imprescindibili azioni di sistema che consentano di promuovere e valorizzare le filiere". Gli italiani sono sempre più amanti della birra, con una quantità annua di consumo (31,3 litri pro capite, contro i 150 litri dei tedeschi) di poco inferiore a quella di vino. Secondo la ricerca Bva Doxa i beer lover italiani sono estremamente attenti alla sostenibilità tanto che un italiano su due predilige aziende impegnate nella salvaguardia del pianeta, soprattutto i giovani della fascia di età tra i 25 e i 34 anni

Assofond, Ariotti: +16% I trim.21 ma pesa incognita materie prime



"Il primo trimestre del 2021 ha fatto segnare un buon trend di crescita del settore delle fonderie, al punto che prevediamo di recuperare entro l'anno quanto perso nel 2020", Così Roberto Ariotti, Presidente di Assofond commentando l'indagine congiunturale che registra un +16% rispetto al quarto trimestre 2020, confermando la progressione costante lungo gli ultimi quattro periodi. "Non siamo ancora a rischio di un fermo produzione - ha osservato Ariotti - ma la scarsità di reperimento delle materie prime e i relativi costi sempre maggiori, erodono i margini e complicano i piani di crescita e di investimento delle aziende".

Associazione parchi permanenti, Ira: da Governo intervento significativo



"La nostra missione è portare divertimento e buon umore nella vita di bambini e famiglie e sappiamo farlo in assoluta sicurezza, lo abbiamo già dimostrato la scorsa estate. Dal Governo ci attendiamo un intervento significativo con l'anticipazione delle aperture, se non riesce a supportarci con finanziamenti a fondo perduto o finanziamenti a lungo termine a tasso agevolato, come avviene anche negli altri Paesi". Così Giuseppe Ira, presidente dell'Associazione parchi permanenti italiani e di Leolandia (Bergamo) in occasione del flash-mob a Piazza del Popolo a favore della riapertura delle strutture prima del 1° luglio.

